

LUNEDI 7 MARZO 2016

6^ OPERA DI MISERICORDIA SPIRITUALE: PERDONARE LE OFFESE

Una volta un amico mi disse: perché dovrei perdonare uno che mi fa un torto? Gli domandai: “Ti confessi ogni tanto?”. “Sì”, rispose. Poi gli chiesi: “Perché?” e lui: “Perché tante volte sbaglio e vado dal sacerdote per chiedere perdono a Dio”. Gli risposi ironicamente: “Ma allora se Dio ti perdona, tu perché non dovresti perdonare a tua volta?”. Sorrisse e cambiò discorso. Ma nel Vangelo Gesù è chiaro: “Se volete essere perdonati, dovete prima perdonare!” A questo punto mi chiedo: “Perché è così difficile perdonare e chiedere perdono? Per orgoglio? Superbia? Ira? Forse...ma la verità, per come la vedo io, è che non abbiamo messo ancora Gesù al primo posto nel nostro cuore, che è amore, ma soprattutto, Misericordia. Ecco il perché di tanto odio nel mondo... perché nessuno riesce più a chiedere scusa, piano piano stiamo perdendo il senso di Dio. Se pensiamo a Gesù che ha perdonato i suoi carnefici, o al buon ladrone, oppure se pensiamo ai tanti martiri di ieri e di oggi che prima di essere giustiziati hanno perdonato i loro giustizieri, com'è possibile che noi non riusciamo a perdonare un nostro amico o un nostro familiare semplicemente per una parola detta fuori posto o per uno stupido malinteso? Personalmente, non ho mai avuto vergogna a chiedere scusa... d'altra parte, mi riesce più difficile perdonare. A volte perdono subito, a volte sorvolo, altre volte lascio che il tempo faccia la sua parte. Che dire...saper perdonare è una Grazia. L'unico consiglio che sento di dare è quello di pregare il più possibile lo Spirito Santo affinché ci conceda questo grande dono, il dono del perdono, che a mio avviso, è uno degli ingredienti fondamentali per vivere in pace con Dio, con se stessi e con gli altri.

I° MISTERO DEL DOLORE: L'AGONIA DI GESU' NEL GETSEMANI

Dal Vangelo secondo Luca 22,44

In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

Gesù, Tu in preda all'angoscia pregavi più incessantemente per non cadere in tentazione e per accettare la volontà del Padre chiedendo ai Tuoi discepoli di restare a pregare e vegliare con Te.

Fa' che anch'io, nell'ora della prova, preghi più intensamente per accettare la volontà di Dio Padre e del disegno che ha su di me.

Allontana da me questo calice, ma non sia fatta la mia, ma la Tua volontà.

II° MISTERO DEL DOLORE: LA FLAGELLAZIONE DI GESU' ALLA COLONNA

Dal Vangelo secondo Marco

Pilato disse: “Che farò di quello che voi chiamate il re dei Giudei?”.

Ed essi gridarono: “Crocifiggilo”. Ma Pilato diceva loro: “Che male ha fatto?”.

Allora essi gridarono più forte: “Crocifiggilo!”. E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù lo consegnò perché fosse crocifisso.

Davanti alla flagellazione di Gesù, il cristiano acquista la forza per accettare, senza ribellarsi, le varie prove della vita, le delusioni, le amarezze, le malattie anche gravi o la perdita di persone care.

Come spesso la Madonna ci dice nei suoi messaggi, la preghiera ci aiuta a sopportare e superare queste prove. Nei momenti di buoi, occorre guardare in alto, volgere lo sguardo verso il Signore, perché quando non riusciamo con le nostre forze, interviene Lui, dobbiamo avere fiducia e credere.

Facciamo una preghiera per tutti quelli che soffrono nel corpo e nello Spirito.

III° MISTERO DEL DOLORE: LA CORONAZIONE DI SPINE

Dal Vangelo secondo Matteo 27,29-30

I soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra, poi...lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!”. E sputandogli addosso gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.

Gesù, non appagati di averti crudelmente flagellato, Ti hanno coronato di spine, sputato, deriso!

La crudeltà di chi non vuole riconoscerti “vero Re, Signore di tutte le cose”, è sempre la stessa. Ieri come oggi, continuano a perseguitare gli innocenti ad infliggere sofferenze e morte a gente inerme, colpevole soltanto di professare il Tuo nome.

Gesù, Tu che sei Misericordia, apri i cuori ed illumina le menti che non riescono a riconoscerti.

IV° MISTERO DEL DOLORE: LA SALITA DI GESU' AL CALVARIO SOTTO IL PESANTE LEGNO DELLA CROCE.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,16-17

Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio

Gesù, Ti hanno messo sulle spalle la croce e Tu l'hai portata con pazienza. Tu hai perdonato coloro che Ti hanno fatto questo. Noi, come famiglia, Ti preghiamo: Dona la forza di perdonarci reciprocamente quando ci offendiamo e che il perdono entri in ogni famiglia. Osserva le famiglie che sono state attaccate dalla malattia e alle lunghe sofferenze. Osserva quei genitori i cui figli sono malati, che portano le loro croci con tanta pazienza. Osserva e benedici i malati abbandonati dalle loro famiglie, osserva i bambini rifiutati dai loro genitori.

V° MISTERO DEL DOLORE: LA CROCIFISSIONE E MORTE DI GESU' DOPO TRE ORE DI AGONIA.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,18-30

Giunti al Gòlgota lo crocifissero...Presso la croce di Gesù c'era sua Madre...Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.

Gesù, fai morire in noi ogni giorno un po' del nostro egoismo, delle nostre cattiverie, invidie, gelosie e fai "risorgere" in noi sempre più forte la nostra fede, speranza e misericordia così da poterti incontrare un giorno in un lungo ed eterno abbraccio di Amore.